

La consensus dei radiologi

Le più importanti società scientifiche italiane dell'area radiologica (Aifm-Associazione italiana di fisica medica, Aimn-Associazione italiana di medicina nucleare, Ainr-Associazione italiana di neuroradiologia diagnostica e interventistica, Airb-Associazione italiana di radiobiologia, Airo-Associazione italiana radioterapia oncologica, Sirm-Società italiana di radiologia medica), hanno elaborato un documento di consensus sulla nuova direttiva europea Euratom, che dovrà essere recepita entro febbraio del 2018. Il documento è stato presentato dalle sei associazioni al ministero della Salute con l'auspicio che possa risultare di aiuto agli organismi decisori durante l'iter di recepimento della Direttiva 2013/59/Euratom, provvedimento che apporterà importanti cambiamenti soprattutto nella corretta gestione del dato di esposizione del paziente.

È un documento fondamentale che si rivolge alle strutture sanitarie pubbliche e private e ai professionisti del settore evidenziando i passi più importanti inseriti nella Direttiva. Obiettivo della consensus, tra le altre cose, è quello di produrre una sintetica descrizione di alcuni scenari che permettano di garantire la corretta gestione dei dati di esposizione per gli esami di diagnostica e il rilascio di corrette informazioni sull'esposizione del paziente.

«Siamo certi - hanno affermato Michele Stasi (Aifm), Orazio Schillaci (Aimn), Alberto Beltramello (Ainr), Riccardo Santoni (Airb), Elvio Russi (Airo), Carmelo Privitera (Sirm) - che questo documento, che verrà aggiornato in funzione delle evoluzioni tecnologiche e dello sviluppo di nuove pratiche, rappresenti un momento importante sul tema delle esposizioni radiologiche. Crediamo che sia una base da cui partire e che possa supportare efficacemente i decisori durante il loro percorso di recepimento della direttiva».

Il documento al ministero